

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2004		31/12/2003	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno		2.275.964		–
Concessioni, licenze e marchi		160.196		2.804.338
Immobilizzazioni in corso ed acconti		4.668.408		1.211.280
Altre		1.583.840		1.877.957
				5.893.575
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati		23.835.165		9.232.279
Impianti e macchinario		921.450.942		751.555.149
Attrezzature industriali e commerciali		2.843.126		3.427.483
Altri beni		2.828.187		3.106.450
Immobilizzazioni in corso ed acconti		106.563.904		3.268.137
				770.589.498
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
– imprese controllate	40.556.742		86.121.297	
– imprese collegate	635.950		635.950	
– altre imprese	214.730	41.407.422	214.730	86.971.977
Crediti: (*)				
– verso altri		9.446.238		16.038.419
				103.010.396
Totale immobilizzazioni				
		1.117.063.392		879.493.469
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		16.054.737		14.078.161
Materiali di consumo		3.982.683		2.615.884
				16.694.045
Crediti (**)				
Verso clienti		50.381.962		33.487.045
Verso imprese controllate		41.125.026		18.591.304
Verso imprese collegate		3.076.937		1.435.083
Crediti tributari		27.049.217		14.228.967
Imposte anticipate		–		3.033.785
Verso altri		67.869.740		46.614.250
				117.390.434
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altre partecipazioni		6.275		6.275
				6.275
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		20.790		13.009
Assegni		75.624		55.667
Denaro e valori in cassa		437.406		364.809
				433.485
Totale attivo circolante				
		210.080.397		134.524.239
RATEI E RISCONTI				
Ratei ed altri risconti		1.650.749		635.853
TOTALE ATTIVO				
		1.328.794.538		1.014.653.561
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
– verso altri		6.975.222		7.069.068
		6.975.222		7.069.068
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Verso clienti		1.145.914		–
Verso imprese controllate		–		–
Verso imprese collegate		771.203		–
Crediti tributari		–		–
Imposte anticipate		–		–
Verso altri		–		–
		1.917.117		–

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2004			31/12/2003		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			108.360.000			108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			43.400.998			43.400.998
Riserve di rivalutazione						
Legge 72/1983		24.381.937			24.381.937	
Legge 413/1991		511.869			511.869	
Art. 2425 3° comma C.C. e art. 9 L.72/1983		6.828.639	31.722.445		6.828.639	31.722.445
Riserva legale			7.711.612			7.326.900
Altre riserve						
Riserva contributi in conto capitale			1.220.162			1.220.162
Utili portati a nuovo			50.673.443			43.363.921
Utile dell'esercizio			9.819.824			7.694.232
			252.908.484			243.088.658
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte, anche differite		4.174.533			4.878.443	
Altri:						
– fondo manutenzioni cicliche	17.955.009			5.229.682		
– altri	10.176.061	28.131.070	32.305.603	4.232.956	9.462.638	14.341.081
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			30.809.043			25.009.778
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		850.642.467			568.356.037	
Debiti verso altri finanziatori		–			69.723.167	
Acconti		3.182.072			2.083.801	
Debiti verso fornitori		48.347.824			40.411.610	
Debiti verso imprese controllate		4.125.506			6.070.893	
Debiti verso imprese collegate		4.959.207			2.201.337	
Debiti verso controllanti		60.444.647			47.799	
Debiti tributari		1.041.209			2.682.250	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		996.554			3.684.073	
Altri debiti		17.493.717	991.233.203		8.586.926	703.847.893
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti			21.538.205			28.366.151
TOTALE PASSIVO			1.328.794.538			1.014.653.561
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			475.313.313			297.988.286
Debiti verso altri finanziatori			–			55.453.289
Acconti			–			–
Debiti verso fornitori			–			–
Debiti verso imprese controllate			–			–
Debiti verso imprese collegate			–			–
Debiti verso controllanti			–			–
Debiti tributari			–			–
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.			–			–
Altri debiti			1.921.555			1.948.829
			477.234.868			355.390.404

(in Euro)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2004			31/12/2003		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni a favore di imprese controllate		39.322.112			24.686.640	
Altre a favore di imprese controllate		–			24.855.932	
Altre a favore di terzi		93.126	39.415.238		93.126	49.635.698
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio (*)			–			–
Impegni di acquisto e di vendita			38.221.443			29.567.839
Altri			25.388.954			5.517.792
TOTALE CONTI D'ORDINE			103.025.635			84.721.329

(*) Informazione in Nota integrativa

(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2004			Esercizio 2003		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			304.193.392			243.243.154
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			3.839.122			2.382.633
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio	83.273.318			53.692.920		
– altri proventi	19.183.622		102.456.940	23.582.249		77.275.169
			410.489.454			322.900.956
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			79.143.745			56.793.475
Per servizi			139.437.901			103.633.358
Per godimento di beni di terzi			1.927.572			2.708.187
Per il personale:						
– salari e stipendi	75.228.084			58.417.100		
– oneri sociali	7.968.386			18.433.260		
– trattamento di fine rapporto	5.178.981			3.546.039		
– altri costi	867.147		89.242.598	511.255		80.907.654
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.248.163			1.208.176		
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.764.970			40.527.461		
– svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.635.471		50.648.604	571.577		42.307.214
Variazioni delle rimanenze ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			(2.042.063)			(460.654)
Accantonamenti per rischi			288.685			689.390
Altri accantonamenti			17.089.598			2.188.971
Oneri diversi di gestione			1.760.539			1.007.520
			377.497.179			289.775.115
Differenza tra valore e costi della produz.			32.992.275			33.125.841
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate	3.078.000			4.589.300		
– dividendi da imprese collegate	–			185.318		
– dividendi da altre imprese	11.200			5.200		
– altri proventi da partecipazioni	–		3.089.200	107.166		4.886.984
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri:	32.678	32.678		38.513	38.513	
– proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commiss. da imprese controllate	593.254			543.220		
• interessi e commiss. da altri e prov. vari	6.796.268	7.389.522	7.422.200	7.815.623	8.358.843	8.397.356
Interessi ed altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni a imprese controllate		362.045			692.538	
– interessi e commissioni a controllanti		337.419			22.886	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		30.535.409	(31.234.873)		25.115.784	(25.831.208)
Utili e perdite su cambi			84.779			21.731
Totale proventi e oneri finanziari			(20.638.694)			(12.525.137)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Svalutazioni:						
– di partecipazioni			–		2.342.442	(2.342.442)
Totale delle rettifiche			–			(2.342.442)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
– sopravvenienze e insussistenze	2.771.502			1.491.210		
– altri proventi straordinari	381.842		3.153.344	51.847		1.543.057
Oneri:						
– imposte relative ad esercizi precedenti	189.981			39.096		
– sopravvenienze e insussistenze	2.409.123			1.372.107		
– altri oneri straordinari	36.806		(2.635.910)	30.743		(1.441.946)
Totale delle partite straordinarie			517.434			101.111
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			12.871.015			18.359.373
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(3.051.191)			(10.665.141)
UTILE DELL'ESERCIZIO			9.819.824			7.694.232

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684 e di cui all'art. 13 della Legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Tali servizi riguardano il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, il cabotaggio merci sulle dorsali adriatica e tirrenica, nonché il collegamento tra il continente e le isole Tremiti e tra alcuni scali dell'alto Adriatico e la costa istriana.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge inoltre – così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate: Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.

A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio/lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società. Anche i servizi marittimi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza.

I benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità europee che si è concluso con la decisione del 20 giugno 2001 che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria. Nell'anno 2004 si è concluso anche l'analogo procedimento aperto con riguardo ai servizi svolti dalle altre Società del Gruppo (compresa l'incorporata Adriatica), con una decisione che ha confermato l'aderenza delle convenzioni che

regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2004 è stato formalizzato, con effetti contabili e fiscali (imposte sul reddito) dal 1° gennaio 2004, l'atto di fusione per incorporazione in Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Società della quale Tirrenia possedeva l'intero pacchetto azionario. Nel successivo paragrafo "Criteri di valutazione" vengono specificati i criteri contabili applicati per il trattamento contabile dell'operazione di incorporazione.

Inoltre, come ampiamente riferito nella Relazione sulla gestione, la Società, nel corso del 2004 ha iscritto n. 34 navi nel Registro internazionale al fine di fruire dei benefici previsti della Legge n. 326/2003, che ha esteso al settore cabotiero della navigazione i benefici derivanti dalla Legge 30/98. Ciò ha comportato una riduzione del costo del lavoro pari a 15,7 milioni di euro, cui vanno sommati ulteriori sgravi previdenziali e crediti di imposta per 11,8 milioni di euro.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che dal 30 gennaio 2004 è azionista unico della Società. Fintecna redige il Bilancio consolidato.

Nel paragrafo "Altre informazioni" viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato della controllante.

Il Bilancio al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. L'applicazione delle disposizioni di legge non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

In conseguenza delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, la rappresentazione del Bilancio al 31/12/2003 è stata opportunamente adattata. Nel Bilancio al 31 dicembre 2003, così come nei bilanci precedenti, non erano presenti accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie, pertanto non è stato necessario provvedere alle cosiddette operazioni di "disinquinamento fiscale".

Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine e il Conto economico dell'esercizio 2004 sono confrontati con le risultanze del Bilancio approvato al 31 dicembre 2003.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei valori di Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2004 con quelli dell'esercizio precedente, nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, è stato predisposto un prospetto di confronto tra i saldi delle principali voci del Bilancio al 31 dicembre 2004 con i saldi delle voci al 31 dicembre 2003 "aggregati" per tenere conto dell'incorporazione di Adriatica.

Inoltre, nella presente Nota integrativa, le tabelle di dettaglio delle voci espongono il confronto, oltre che con i valori di bilancio al 31 dicembre 2003, anche con quelli "aggregati" al 31 dicembre 2003, che includono Adriatica.

Lo Stato patrimoniale, i Conti d'ordine ed il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

È stato predisposto anche il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2004, redatto in osservanza al citato D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato sono state affidate per il triennio 2003/2005 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., che dall'esercizio 2004 svolge anche il controllo contabile di cui alla lett. a) dell'art. 2409-ter del Codice Civile, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2004.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono illustrati i criteri generali di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, che sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio. Viene inoltre descritta la metodologia utilizzata per il trattamento contabile della fusione per incorporazione di Adriatica S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2004.

OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Le attività e le passività di Adriatica sono state iscritte nel Bilancio dell'incorporante ai valori di libro al 1° gennaio 2004 (data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione).

Si è proceduto preliminarmente alla elisione delle partite patrimoniali reciproche, costituite da crediti e debiti commerciali e finanziari a breve termine. Quindi si è provveduto alla elisione del valore di carico della partecipazione (€/mil. 45,6) e dell'ammontare del patrimonio netto contabile di Adriatica (€/mil. 39,4), oltre che alla cancellazione del fondo per indennità di fine rapporto agenziale, iscritto nei soli conti Adriatica come futuro debito verso Tirrenia (€/mil. 0,3). Da tali operazioni è scaturito un disavanzo da annullamento pari a €/mil 5,9.

In aderenza con le disposizioni contenute nel 4° comma dell'art. 2504-bis del Codice Civile, il disavanzo è stato attribuito interamente agli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, è stato riconosciuto – sussistendone le condizioni di mercato e sulla base di perizie di esperti indipendenti – un maggior valore a due fabbricati di Venezia presenti nelle attività della Società incorporata (€/mil. 9,4); corrispondentemente – in considerazione della irrilevanza fiscale di tale plusvalore – nel fondo imposte sono state appostate le imposte differite (€/mil. 3,5) correlate.

Le operazioni effettuate dalla Società incorporata dal 1° gennaio 2004 fino alla data di decorrenza formale della fusione (1 settembre 2004) sono state imputate al bilancio della Società incorporante, previa elisione delle componenti di reddito reciproche contabilizzate nel periodo dalle due Società.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

Nell'esercizio 2004 è stata rideterminata – sulla base di perizie tecnico-economiche redatte da professionisti esterni ed in armonia con la convenzione vigente con lo Stato – la previsione della vita utile di alcune navi. Si è reso pertanto necessario – come viene riferito nel commento della voce "Impianti e macchinario" dell'attivo patrimoniale – aggiornare il piano di ammortamento di tali unità, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di software acquistate a tempo indeterminato. Tali componenti, appostate contabilmente nei bilanci degli anni scorsi nella voce "Concessioni, licenze e marchi e diritti simili", sono state riclassificate nel Bilancio al 31 dicembre 2004 – al fine di una più puntuale applicazione del principio contabile n. 24 – tra i "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno".

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2004 la Società non possedeva beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I dividendi delle Società controllate sono accertati per maturazione, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

Non sono rilevati crediti per interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto, alla luce delle attuali condizioni di mercato, si considera remota e commercialmente impraticabile la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati debiti per interessi di mora.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalla Legge 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione dei contributi fissato dalle norme di riferimento in 8,5 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso. La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti ed i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti ed i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data ed i relativi effetti vengono rilevati alla voce "Utili e perdite su cambi".

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale. Al 31 dicembre 2004 la Società non possedeva beni in locazione finanziaria.

In aderenza con il principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in Bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "Debiti".

* * *

Nelle pagine seguenti sono commentate le voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2004.

Con riferimento a ciascuna voce sono evidenziati, accanto ai saldi del Bilancio 2004, i valori del Bilancio al 31 dicembre 2003 (nella prima parentesi), nonché i valori al 31 dicembre 2003 "aggregati", che includono anche i saldi dell'incorporata Adriatica di Navigazione S.p.A. alla stessa data, determinanti secondo quanto esposto nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia. Tali valori "aggregati" sono riportati nella seconda parentesi, in corsivo, ai soli fini indicativi e di confronto.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale i commenti sui movimenti di ciascuna voce e le variazioni indicate nelle tabelle si riferiscono al confronto con la situazione al 31 dicembre 2003 antecedente all'incorporazione di Adriatica.

Per quanto riguarda il Conto economico i commenti sui movimenti di ciascuna voce si riferiscono al confronto con la situazione al 31 dicembre 2003 "aggregata", comprensivi dei saldi del Bilancio 2003 dell'incorporata Adriatica, in quanto più significativa.

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **1.117.063** **(879.493)** **(964.299)**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **8.688** **(5.894)** **(6.080)**

Le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un incremento nell'esercizio di 2.794.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

31/12/2003		Variazioni dell'esercizio						31/12/2004
		Effetto fusione 1/1/2004	Acquisti	Riclassif.	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist. val.	Ammortam.	
Diritti brevetto e opere ingegno:								
– costo	–	14	111	3.914	–	–	–	4.039
– ammortamenti	–	(7)	–	(951)	–	–	(805)	(1.763)
	–	7	111	2.963	–	–	(805)	2.276
Concessioni, licenze e marchi:								
– costo	3.720	60	186	(3.764)	–	–	–	202
– ammortamenti	(916)	(37)	–	951	–	–	(40)	(42)
	2.804	23	186	(2.813)	–	–	(40)	160
Immobilizz in corso ed acconti:								
– costo	1.211	–	3.607	(150)	–	–	–	4.668
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
	1.211	–	3.607	(150)	–	–	–	4.668
Altre:								
– costo	3.056	377	813	–	(1.228)	–	–	3.018
– ammortamenti	(1.177)	(221)	–	–	367	–	(403)	(1.434)
	1.879	156	813	–	(861)	–	(403)	1.584
Totale immobilizzazioni immateriali								
– costo	7.987	451	4.717	–	(1.228)	–	–	11.927
– ammortamenti	(2.093)	(265)	–	–	367	–	(1.248)	(3.239)
	5.894	186	4.717	–	(861)	–	(1.248)	8.688

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno **2.276** **(-)** **(7)**

Il software applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di software acquistate a tempo indeterminato erano iscritti contabilmente nei bilanci degli anni scorsi nella voce "Concessioni, licenze e marchi e diritti simili". Sono stati riclassificati nel Bilancio al 31 dicembre 2004 tra i Diritti di brevetto industria-

le e di utilizzazione delle opere d'ingegno ai fini di una più puntuale applicazione del principio contabile n. 24 dei Dottori commercialisti.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il *software* ordinario, mentre per il nuovo sistema informativo aziendale è pari a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi **160** **(2.804)** **(2.827)**

Le concessioni, licenze e marchi includono le spese sostenute per acquisire licenze amministrative (15) e i diritti per la proiezione di films a bordo delle navi (145). Il periodo di utilità economica del costo delle licenze è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti **4.668** **(1.211)** **(1.211)**

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti sono rappresentate dal costo del nuovo sistema di *booking* passeggeri e del sistema di *reporting* avanzato in corso di completamento, nonché del nuovo sistema di *booking* merci avviato nel corso dell'esercizio 2004.

Altre **1.584** **(1.878)** **(2.035)**

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le migliorie su immobili di terzi (117), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione ed adibiti ad uffici.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stata ceduta alla collegata Terminal Traghetti Napoli S.r.l. l'area del porto di Napoli utilizzata come terminal automezzi, dopo la voltura della concessione demaniale. Il riaddebito alla predetta Società del costo della bonifica ed allestimento dell'area ha generato una plusvalenza di 159.

La stessa voce include inoltre le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, pari a complessive 1.467, che comprendono commissioni pagate in relazione a finanziamenti assunti nell'anno per 766 e commissioni derivanti dall'incorporazione di Adriatica per 100.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, per le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o delle concessioni; per le commissioni su mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1.057.521 (770.589) (900.403)**

Mostrano complessivamente un incremento di 286.932. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31/12/2003		Variazioni dell'esercizio						31/12/2004
		Effetto fusione 1/1/2004	Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist. val.	Ammortam.	
Fabbricati industriali:								
– costo	7.988	603						8.591
– rivalutazioni	9.250	19.964						29.214
– ammortamenti	(8.006)	(4.709)					(1.255)	(13.970)
	9.232	15.858	–	–	–	–	(1.255)	23.835
Impianti e macchinario:								
– costo	1.205.422	276.215		132.220	(159.752)			1.454.105
– rivalutazioni	38.744	–			(4.696)			34.048
– svalutazioni	(342)	–		342				–
– ammortamenti	(492.269)	(162.823)			130.629		(42.239)	(566.702)
	751.555	113.392	–	132.562	(33.819)	–	(42.239)	921.451
Attrezz. industriali/commerciali:								
– costo	6.868	1.393	1		(622)			7.640
– rivalutazioni	–	–						–
– ammortamenti	(3.440)	(1.002)			369		(724)	(4.797)
	3.428	391	1	–	(253)	–	(724)	2.843
Altri beni:								
– costo	9.762	2.178	127		(4.252)			7.815
– rivalutazioni	–	–						–
– ammortamenti	(6.656)	(2.005)			4.222		(548)	(4.987)
	3.106	173	127	–	(30)	–	(548)	2.828
Immobilizz. materiali in corso:								
– costo	3.268	–	236.466	(132.562)	(608)			106.564
– rivalutazioni	–	–						–
– ammortamenti	–	–						–
	3.268	–	236.466	(132.562)	(608)	–	–	106.564
Totale immobilizzazioni materiali								
– costo originario	1.233.308	280.389	236.594	(342)	(165.234)			1.584.715
– rivalutazioni	47.994	19.964			(4.696)			63.262
– svalutazioni	(342)	–		342				–
– ammortamenti	(510.371)	(170.539)			135.220		(44.766)	(590.456)
	770.589	129.814	236.594	–	(34.710)	–	(44.766)	1.057.521

Nel successivo prospetto è rappresentato il dettaglio delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2004.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - RIVALUTAZIONI MONETARIE

	Fabbricati			Impianti e macchinario			Val. residuo 31/12/2004	Riserve al 31/12/2004
	Importo	Ammort.	Residuo	Importo	Ammort.	Residuo		
Legge 74/1952	154	154	–	–	–	–	–	–
Legge 823/1973	517	517	–	–	–	–	–	–
Legge 576/1975	487	438	49	–	–	–	49	–
Legge 72/1983	1.366	952	414	34.048	33.962	86	500	24.382
Legge 413/1991	2.363	926	1.437	–	–	–	1.437	512
Previg. art. 2425 3°c. C.C.	14.959	5.834	9.125	–	–	–	9.125	6.828
Disavanzo di fusione	9.368	439	8.929	–	–	–	8.929	–
	29.214	9.260	19.954	34.048	33.962	86	20.040	31.722

Fabbricati **23.835** **(9.232)** **(25.090)**

La voce include il valore dell'immobile di Napoli (palazzo Sirignano) adibito a Direzione generale della Società, dell'immobile di Venezia (palazzo Molin) che ospita gli uffici della Divisione Adriatica, dei locali di proprietà che ospitano gli uffici sociali di Roma, di un fabbricato sito in Alessandria d'Egitto, locato a terzi, nonché di un altro edificio sito in Venezia, per il quale è stato sottoscritto nel corso dei primi mesi dell'anno 2005 il preliminare di vendita. Il previsto valore di realizzo di tale ultimo cespite è superiore al valore di iscrizione in bilancio dello stesso.

Gli immobili siti in Venezia ed il fabbricato di Alessandria d'Egitto sono stati acquisiti attraverso l'operazione di incorporazione di Adriatica. Il valore degli immobili di Venezia S.p.A. include l'importo di 9.367 derivante dall'allocatione del disavanzo da annullamento, così come riferito nel paragrafo "Criteri di valutazione". Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, al netto delle rivalutazioni eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.

Impianti e macchinario **921.451** **(751.555)** **(864.947)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, dalle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito dalle quote di ammortamento.

La voce evidenzia complessivamente un incremento di 169.896.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti il valore della nuova unità mista "Nuraghes" (115.907), consegnata nell'anno; il valore dei lavori di ammodernamento dell'unità mista "Nomentana" (14.850), completati nell'anno e consistiti nel rifacimento di tutti i locali alberghieri e in interventi migliorativi degli apparati motore; nonché i lavori migliorativi eseguiti sull'unità "Toscana" (1.805).

Di contro, il saldo del conto si è ridotto per la vendita delle navi "Capo Carbonara" (8.838), "Torres" (912),